

a) due appartamenti posti nello stabile in Roma via delle Alpi n. 30 primo 1<sup>o</sup> scala, 1<sup>o</sup>, interni 2, 3, e 3A, e due negozi in Via delle Alpi n. 26 e 28 con due vani sotterranei sotto stanti;

b) due appartamenti posti nel detto stabile al piano rialzato, scala 2<sup>a</sup>, interni 1 e 2, e due negozi in piazza Capone int. numeri 9 e 10. -

Ne gli elaborati tecnici in possesso dell'Istituto si rileva che le quote di capitale per mutuo gravanti i detti appartamenti e negozi sulle su nominate assegnate ai Curatori Vittoria e Maria, furono calcolate per la prima rispettivamente in £ 5.629,70, £ 4.258, £ 3.569,90 e £ 3.055,31, e per la seconda rispettivamente in £ 5.934,80, £ 4.533,10, £ 3.569,90 e £ 4.807,55 le quali rappresentavano le quote di capitale che, insieme ai relativi interessi contrattuali del 4,50%, esse dovevano versare dal 1<sup>o</sup> gennaio 1927, in poi per estinguere il proprio debito verso l'Istituto.

Le singole quote di debito degli assegnatari erano raccolte dalla detta Coope